



## **Linee di indirizzo per la definizione delle attività dell' Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale (U.V.M.D)**

Il presente atto disciplina le attività di valutazione multidimensionale per l'accesso alla rete territoriale dei servizi socio sanitari della Regione del Veneto, è recepito con atto formale dalla Conferenza dei Sindaci, dall'Azienda ULSS, dalle Amministrazioni Comunali e dagli enti ed organismi che aderiscono al Piano di Zona. E' sottoposto per parere ai comitati aziendali MG (Medici di Medicina Generale) e PLS (Pediatri di Libera Scelta).

Gli enti di cui sopra si impegnano a rispettare e a fare rispettare il presente atto presso le proprie strutture e servizi, in tutto l'ambito territoriale di competenza.

### **a) Finalità generali**

Le attività di valutazione multidimensionale sono svolte dall'U.V.M.D., Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale che costituisce, per le persone in stato di bisogno socio sanitario complesso e per i minori che richiedono particolari interventi di protezione e tutela, la modalità di accesso al sistema integrato dei servizi socio sanitari che richiedono un coordinamento interistituzionale ed integrazione delle risorse.

L'UVMD è costituita presso il Distretto Socio Sanitario, ambito territoriale omogeneo per la gestione del sistema dei servizi e degli interventi socio sanitari.

L'UVMD è competente ad effettuare la valutazione multidimensionale e multiprofessionale, la progettazione personalizzata degli interventi, anche nei casi espressamente previsti dai provvedimenti regionali e fornisce risposte appropriate che permettono il rispetto del principio di equità di accesso ai servizi e alle prestazioni del territorio.

L'UVMD nell'ambito delle figure professionali che la compongono approva il progetto individuale, indicando il "case manager" per la sua realizzazione.

L'UVMD attua il monitoraggio e la verifica dei risultati nei progetti approvati.

### **b) Obiettivi**

Obiettivo dell'attività dell'UVMD è la definizione, in ciascuna area di intervento, del progetto individuale della persona in condizioni di bisogno socio sanitario o, nel caso di minori, in situazione di tutela del progetto quadro. Deve individuare la migliore soluzione possibile, rispondente alle esigenze e alle scelte, nell'ambito delle soluzioni previste dalla programmazione regionale del sistema di offerta.

Nelle diverse aree di intervento: Anziani, Disabili, Minori, Salute Mentale e Dipendenze, le Conferenze dei Sindaci e le Aziende ULSS, sentiti i i comitati aziendali MG e PLS, individuano i propri obiettivi prioritari specifici per area, per la valutazione dei casi complessi e per le situazioni specificatamente previste dai provvedimenti regionali.

### **c) Destinatari, domanda e procedure.**

I destinatari dell'attività dell'UVMD sono le persone in stato di bisogno socio sanitario complesso, di cui al punto a) del presente atto, afferenti alle diverse Aree di Intervento: Anziani, Disabili, Salute Mentale, Dipendenze e Minori che richiedono particolari interventi di protezione e di tutela,

residenti nel distretto di riferimento e aventi titolo, secondo le disposizioni normative vigenti, all'accesso alla rete dei servizi. Sono destinatari inoltre minori non residenti, per i quali il Comune è tenuto ad intervenire.

Nel caso in cui l'attività dell'UVMD sia richiesta da persone domiciliate, od ospiti, nel distretto di riferimento, vanno preliminarmente esaminati gli aspetti di competenza delle A.Ulss coinvolte, dando comunque priorità alla persona e alla valutazione dei suoi bisogni per l'accesso alla rete dei servizi. In linea di principio generale l'UVMD competente alla valutazione è quella del territorio dove la persona è iscritta all'anagrafe sanitaria.

Qualora il progetto individuale richieda o ricomprenda il ricorso a servizi e prestazioni di altre Aziende ULSS della Regione Veneto, il responsabile dell'UVMD, o l'operatore da esso incaricato, è tenuto a contattare l'Azienda ULSS nel cui territorio insistono i servizi e le strutture da utilizzare per definire gli aspetti operativi e amministrativi.

Analoga procedura deve essere seguita per il ricorso a prestazioni, servizi e strutture che insistono in ambiti esterni al territorio regionale.

La domanda di valutazione per l'accesso alla rete dei servizi può essere effettuata dalla persona in stato di bisogno socio sanitario, ovvero dal tutore o dall'amministratore di sostegno, da un familiare, da un operatore sociale, socio-sanitario e sanitario che ha in carico la situazione (MMG, A.S.,...). La domanda deve contenere l'indicazione dei servizi per i quali si richiede la valutazione, esplicitando quelli scelti dalla persona.

La domanda di intervento può essere presentata in qualsiasi punto della rete dei servizi: Sportello Integrato, Distretto, Comune.

Ciascuno di questi punti di accesso provvederà a trasmetterla entro 6 giorni dalla ricezione agli uffici competenti del Distretto.

#### **d) Funzioni**

Premesso che il dialogo ed il confronto tra professionisti è indispensabile ed essenziale per la buona conduzione delle attività di valutazione, di presa in carico e di accesso al sistema integrato dei servizi socio sanitari che richiedono coordinamento interistituzionale ed integrazione delle risorse, l'UVMD esplica le seguenti funzioni.

La funzione prima dell'UVMD è la valutazione multidimensionale e multiprofessionale, cioè la lettura delle esigenze della persona in modo correlato (sanitarie, sociali, relazionali, ambientali) al fine di identificare gli interventi e le risposte più appropriate, nel rispetto del principio di equità di accesso ai servizi e alle prestazioni del territorio (quali professionisti, quali prestazioni, quali servizi, in che misura, con che modalità e per quanto tempo) e quindi quali risorse, in termini di personale, servizi, in atto, o da attivare, a breve, medio e lungo termine.

Tale funzione è supportata da strumenti di valutazione, quali quelli approvati dalla Regione del Veneto che costituiscono modalità uniformi sul territorio regionale (SVAMA, SVaMDi) e, in caso di assenza di questi, da strumenti definiti a livello locale.

In secondo luogo l'UVMD approva ed autorizza la realizzazione di un progetto individuale o familiare, come raccordo tra le esigenze specifiche della persona e gli interventi ad essa necessari, e quindi di sintesi tra soggettività e oggettività. Nei casi previsti dalla normativa regionale l'UVMD può avere anche funzione certificativa. L'UVMD, in base a quanto stabilito dalla

DGR n. 2248 del 17.07.07, svolge anche funzione certificativa nell'individuazione dell'alunno in situazione di handicap ai fini dell'integrazione scolastica.

In terzo luogo, ai fini della realizzazione del progetto individuale, l'UVMD individua il "case manager", cioè l'operatore di riferimento per la persona e la sua famiglia, che ha il compito di verificare le varie fasi del progetto, raccordare il sistema dei servizi e della rete formale ed informale, che dà impulso, stimola e monitora gli interventi e che, in ultima analisi attua e concretizza, la presa in carico per la realizzazione del progetto individuale. L'UVMD individua il case manager nell'ambito degli operatori sociali, sanitari e socio-sanitari che, rispetto alla situazione personale e familiare, è funzionale alla realizzazione del progetto approvato.

Infine l'UVMD svolge una funzione di verifica rispetto ai risultati, intesi come esiti dei progetti individuali di intervento. A tale scopo ogni A.Ulss individua gli indicatori di verifica, anche in correlazione a quelli definiti nella Programmazione locale del Piano di Zona e dei Piani Settoriali che lo compongono.

#### **e) Composizione**

Per ognuna delle aree di intervento e secondo le indicazioni contenute in appositi provvedimenti regionali, la Conferenza dei Sindaci definisce nel proprio regolamento attuativo, la composizione delle UVMD afferenti alle diverse aree, le modalità, i tempi e gli strumenti utilizzati che possono variare. Ogni A.Ulss, sentiti i comitati aziendali MG e PLS, definisce nel proprio regolamento attuativo la composizione delle UVMD afferenti alle diverse aree individuando gli operatori sociali, socio-sanitari e sanitari che ne devono far parte.

Sono, comunque, componenti necessari per lo svolgimento delle funzioni e delle attività dell'UVMD: il Direttore del Distretto Socio Sanitario o il suo delegato, il Medico di Medicina Generale e l'Assistente Sociale. Quest'ultima appartenente al Comune di residenza della persona oppure al Distretto Socio Sanitario dell'Ulss di competenza nelle materie delegate ai sensi dell'art. della L.R. 11/2001.

In base alla domanda ed alle esigenze particolari della situazione valutata il Direttore del Distretto Socio Sanitario, Responsabile dell'UVMD, può convocare altri operatori sociali, sanitari e socio-sanitari, Medici Specialisti, Responsabili di strutture semiresidenziali o residenziali, pubbliche e private, inserite nella rete dei servizi sociali e socio-sanitari.

L'UVMD nell'attività di individuazione dell'alunno disabile ai fini dell'integrazione scolastica è composta in base alla DGR n. 2248 del 17.07.07, dai componenti necessari per lo svolgimento delle attività: il Direttore del distretto o suo delegato, l'Assistente Sociale dei servizi socio-sanitari territoriali dell'Azienda ULSS o in assenza, del Comune di residenza della persona, lo Specialista in neuropsichiatria infantile o psicologo dell'età evolutiva. L'esito della valutazione dovrà comunque essere comunicato a tutti gli altri componenti previsti.

#### **f) Metodologia di lavoro e tempi**

Il responsabile del Distretto provvede all'organizzazione della attività dell'UVMD secondo i principi di efficienza ed efficacia in funzione degli obiettivi e delle finalità della programmazione regionale e locale. In particolare, deve garantire:

- la completezza della fase istruttoria delle domande;
- la presenza dei componenti indispensabili;
- la partecipazione degli altri professionisti necessari per la valutazione di ogni situazione;
- la verifica della tempistica e del funzionamento amministrativo;
- l'aggiornamento, anche informatico, degli eventuali registri delle risorse.

L' UVMD definisce la durata del progetto entro i termini massimi previsti dai provvedimenti regionali specifici di settore.

Al fine di garantire ai cittadini pari opportunità nell'accesso ai servizi e prestazioni Le Conferenze dei Sindaci e le A. Ulss debbono determinare la tempistica per ogni area relativa allo svolgimento dell'attività di UVMD.

Fatte salve le situazioni di emergenza, l'UVMD deve essere convocata entro massimo 30 giorni dal ricevimento della domanda.

A seguito della valutazione l' UVMD provvede a trasmettere al richiedente entro 10 giorni l'esito della sua richiesta, la sintesi del progetto individuale approvato, l'operatore di riferimento ed ogni altra informazione utile al cittadino.

#### **g) Richiesta di revisione/riesame da parte degli interessati**

Entro 30 giorni dalla ricezione del progetto individuale o dell'esito della domanda il richiedente può presentare richiesta motivata e documentata di revisione.

L'UVMD entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta di revisione/riesame, risponde al richiedente con atto motivato.

#### **h) Interventi che richiedono la valutazione in UVMD**

Come evidenziato nel punto b) del presente atto, gli interventi che richiedono la valutazione in UVMD, conformemente alle indicazioni regionali e agli obiettivi specifici individuati dalle Conferenze dei Sindaci e dalle Aziende ULSS sono:

Per l'**Area Anziani** la valutazione in UVMD è richiesta in base alle indicazioni regionali vigenti per:

- l'accesso ai Centri Servizi residenziali e semiresidenziali per anziani non autosufficienti;
- l'accesso alle prestazioni ADI, come definite nell'accordo regionale con i MMG, di cui alla DGR 4325/2005 e in particolare: prestazioni ADIMED, dimissioni protratte e assistenza nelle ultime fasi della vita;
- casi complessi;
- l'accesso alle prestazioni economiche per l'assistenza delle persone non autosufficienti nei casi di demenze e gravi disturbi comportamentali DGR 4135/2006.

Per l'**Area Disabili** la valutazione in UVMD è richiesta in base alle indicazioni regionali vigenti per

- l'accesso alle strutture residenziali e semiresidenziali per le persone con disabilità, anche per la pronta accoglienza e l'accoglienza programmata;
- l'accesso agli interventi e alle prestazioni di autonomia personale, aiuto personale e vita indipendente, per la disabilità riconosciuta grave ai sensi dell'art. 3 comma 3;
- l'accesso alle prestazioni ADI, come definite nell'accordo regionale con i MMG, di cui alla DGR 4325/2005 e in particolare: prestazioni ADIMED, dimissioni protratte e assistenza nelle ultime fasi della vita;
- i casi complessi;
- l'accesso all'integrazione scolastica ai sensi della DGR 2248/2007.

Nell'**Area Minori** è necessaria la valutazione in UVMD nel caso di prestazioni che non siano di esclusiva competenza comunale, per:

- l'accesso alla comunità educativa (anche diurna) o familiare;
- l'accoglienza presso una famiglia affidataria;

- l'accesso alla comunità educativa- riabilitativa.

Nell'**Area Dipendenze** la valutazione in UVMD è necessaria nei casi che seguono:

- l'inserimento nei programmi terapeutico riabilitativi, residenziali e semiresidenziali, per le persone affette da doppia diagnosi di tossicodipendenza e di disturbo psichiatrico (DGR 3745/2003).
- l'inserimento nei programmi di reinserimento sociale e lavorativo di persone ex tossicodipendenti ed ex alcool-dipendenti

La valutazione in UVMD è inoltre necessaria nei casi e negli interventi previsti in modo particolare da specifiche disposizioni e provvedimenti regionali.

Si considerano complesse le situazioni in cui la domanda, presentata da uno dei soggetti di cui al precedente punto c), evidenzia la necessità di accesso a più servizi sociali e socio-sanitari nell'ambito di un progetto individuale di intervento.